

CRESCENTE SLANCIO DEL MOVIMENTO CONTRO IL RIARMO DELLA GERMANIA

Le donne manifestano nei mercati di Torino Petizioni di docenti universitari romani al Senato

Un consiglio comunale emiliano a maggioranza d.c. approva un o.d.g. contro l'aggressione americana alla Cina - Altre dieci svastiche sono state bruciate ieri nei quartieri di Roma

Il movimento popolare contro il riarmo della Germania di Bonn e per la distruzione delle atomiche, si va sviluppando in tutto il Paese con un crescendo che già da queste battute iniziali fa prevedere un successo senza precedenti. Anche ieri nei rioni e nelle borgate di Roma gruppi di cittadini si sono raccolti intorno ai fogli di dieci svastiche naziste. I simboli del militarismo tedesco sono stati bruciati in Centocelle alla borgata Alessandrina, a via delle Acacie, all'angolo di via dei Saggi; all'Appio a Piazza Finocchiaro Aprile, all'Alberone, a piazza Scipione Ammirato, a Via Cesare Baronio, a Via Furio Camillo, e a Montecitorio e Borgata Gordiani. Ovunque ai cittadini sono stati distribuiti volantini contro l'UEO. A Civitavecchia i lavoratori del molino Assolati hanno scioperato per mezz'ora per manifestare la loro volontà di salvaguardare la pace.



Le manifestazioni contro l'UEO a Roma. Un oratore improvvisato parla ai cittadini nel quartiere « Appio », nel corso di un comizio volante

Le offerte di pelle per il bimbo ustionato

TORINO, 12. — Centocinquanta persone si sono presentate questa mattina alla casa di Maria Martini di Torino, ad offrire un lembo di pelle per il piccolo Osvaldo Regis, che, come abbiamo già pubblicato, vi è ricoverato in seguito ad ustioni.

Il campione dei "gallo", Mario D'Agata gravemente ferito da una fucilata al petto

Il drammatico litigio fra lo sfidante per il titolo mondiale e un socio in affari. Anche la madre del pugile è rimasta ferita - Il boxeur abbandonerà la carriera?

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE. AREZZO, 12. — Il campione d'Italia dei pesi gallo professionisti, il sordomuto Mario D'Agata, « challenger » al titolo mondiale della categoria — rientrato, il 4 febbraio scorso, dalla « tournée » in Australia per proseguire, nella sua città, gli allenamenti in vista dell'incontro per il titolo mondiale della categoria, fissato per il 9 marzo prossimo a San Francisco con il messicano Marcos — è stato gravemente ferito da una fucilata al petto, nel tardo pomeriggio di oggi, mentre si trovava assieme ai genitori alla lavanderia « La Moderna », di viale Michelangelo 62, per un'abitazione nel pomeriggio di oggi, unitamente all'allenatore

no nite, oggi aveva cercato di far comprendere il proprio risentimento al Pettito con i gesti propri dei sordomuti. Ad un certo punto Giovanni Pettito ha estratto la pistola e ha fatto fuoco, senza peraltro riuscire a colpire alcuno dei presenti. Il pugile lo ha allora affrontato di slancio disarmandolo, ma non ha potuto evitare che il socio riuscisse a raggiungere il retrobotte e ad afforare un fucile col quale sparava due colpi. Il primo dei colpi ha raggiunto D'Agata all'embrione destro, il secondo una madrefiglia, che si era slanciata in avanti per proteggerlo. Il Pettito, compiuto il gesto si è ritirato nell'orto retrostante alla lavanderia. D'Agata, nonostante fosse gravemente ferito, munito della pistola del Pettito, lo inseguiva ma, giunto appena fuori della porta della tintoria, veniva meno per la colossale perdita di sangue che gli fuoriusciva anche dalla bocca. I presenti e le persone accorse al rumore degli spari, provvedevano all'immediato trasporto all'ospedale dei due feriti.

Poco dopo sono giunti sul posto agenti della Questura che hanno fermato il ferito e il quale, dopo l'interrogatorio, è stato associato alle carceri. All'ospedale Mario D'Agata ha ricevuto le prime cure, al pronto soccorso, dal dott. Manicchi, il quale ha emesso un referto di prognosi riservata nei suoi confronti e di 25 giorni per la madre. Anche la 21enne Maria Maschella, che al momento della discussione si trovava all'interno della lavanderia, si è fatta medicare alcune radiature alla mano sinistra. È risultato che Giovanni Pettito, convive in una stanza attigua alla lavanderia, con la Maschella e senza essere legato da vincolo matrimoniale. Secondo voci di persone vicine alla famiglia D'Agata, il disaccordo fra i due soci si era acuitizzato con il ritorno del campione dall'Australia.

Il pugile era stato recentemente accolto nella nostra città con entusiasmo, manifestando il suo affetto e l'amministrazione comunale lo aveva solennemente insignito di una medaglia d'oro civica. Le condizioni di D'Agata sono gravi, ma non disperate. Egli ha il polmone sinistro impallito e con tutta probabilità dovrà abbandonare la carriera sportiva. O. R.



Mario D'Agata

La causa di questo improvviso dissenso va ricercata nel scandalo INGIC che ha avuto a Venezia uno dei suoi più clamorosi episodi, del resto non ancora concluso. Come si ricorderà qualche tempo fa venne arrestato sotto l'accusa di peculato, sul mandato della autorità giudiziaria inquisente, il fratello del sindaco dc, l'ingegnere Michele Spanio. Successivamente i consiglieri socialisti, comunisti e socialdemocratici chiesero le dimissioni del sindaco.

Il sindaco democristiano si dimette a Venezia per lo scandalo INGIC. Il sindaco democristiano di Venezia prof. Angelo Spanio ha rassegnato le dimissioni. Il sindaco ha rassegnato il suo mandato di ritorno dal suo viaggio a Roma, dove aveva avuto dei colloqui con i massimi gerarchi della Dc.

La causa di questo improvviso dissenso va ricercata nel scandalo INGIC che ha avuto a Venezia uno dei suoi più clamorosi episodi, del resto non ancora concluso. Come si ricorderà qualche tempo fa venne arrestato sotto l'accusa di peculato, sul mandato della autorità giudiziaria inquisente, il fratello del sindaco dc, l'ingegnere Michele Spanio. Successivamente i consiglieri socialisti, comunisti e socialdemocratici chiesero le dimissioni del sindaco.

LARGA OPPOSIZIONE POPOLARE AI PIANI GOVERNATIVI

Fermi i minatori del Sulcis Chiusi i negozi a Carbonia

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE. CARBONIA, 12. — Oggi Carbonia ha dato vita a una grande giornata di protesta contro il governo, che una settimana fa aveva fatto conoscere le sue intenzioni di « ridimensionare » l'industria carbonifera, mettendo così a repentaglio il lavoro di migliaia di lavoratori e l'intera economia del Sulcis. 19.000 minatori di tutto il bacino hanno incrociato le braccia per 24 ore e i negozi, dalle botteghe di generi alimentari alla « Rinascente », alle botteghe artigiane, hanno abbassato le serrande a mezzogiorno, senza più riaprirle.

Il Comitato Centrale della Federbraccianti si riunirà a Roma presso la CGIL nei giorni 16-17 febbraio per discutere sui seguenti ordini del giorno: 1) La lotta della Federbraccianti per un più elevato tenore di vita della categoria; 2) rinnovo dei contratti collettivi nazionali e provinciali e dei patti stagionali; 3) applicazione e miglioramento delle leggi di previdenza; 4) partecipazione dei braccianti e salariati al plebiscito generale popolare contro le armi atomiche e termoneucleari.

testa si esprime sempre più intensamente. Anche oggi delegazioni di donne si sono recate presso il direttore generale della Carbonaria, manifestando le loro preoccupazioni e le loro proteste. Le posizioni sono chiare e i minatori non cadono in equivoci: da una parte vi è il governo che ancora una volta riaffaccia la sua soluzione: chiusura della maggior parte delle miniere con il conseguente licenziamento di alcune migliaia di operai, concentrazione della produzione (limitata a un milione di tonnellate annue) nei pozzi di Seruci. Dall'altra parte vi è il progetto di legge Spanio-Lussu-Bitossi, che traduce in termini legislativi le richieste del governo regionale e che si basa sulle conclusioni di eminenti tecnici: sviluppo della produzione e suo riassorbimento in nuove centrali termoelettriche e l'installazione di un impianto per la produzione di azoto. Anche il consiglio regionale, in via straordinaria, si riunirà domani per esaminare la situazione. C. G.

Lo scandalo dei patti agrari

(Continuazione dalla 1. pag.)

chiesto di riferire prima a Malagodi e Bozzi. I due esponenti liberali sono giunti al Viminale alle 11,30 e, informati degli eventi, si sono pronunciati contro le proposte di Scelba, soprattutto per il fatto che — dopo la preziosa e benvenuta libertà di disdetta dei soli quattro anni gli agrari dovranno nel lontano futuro aspettare più lunghi periodi di tempo prima di cacciare i contadini. De Caro tornava alla seduta del Consiglio, ma anziché far propria la risposta negativa di Malagodi, approvava con gli altri ministri liberali le proposte di Scelba: ben soddisfatto che socialdemocratici e clericali si fossero spinti innanzi nelle loro concessioni. Alle 13 Malagodi si precipitava di nuovo al Viminale e qui rinnegava l'opinion dei suoi ministri: qualche tuttavia, mantenevano il loro atteggiamento. Si è con ciò creata una frattura seria fra la destra e il centro liberali; con soddisfazione dei socialdemocratici e dei democristiani i quali pensano di aver realizzato, sulla pelle dei contadini e con uno spostamento di fulco il governo sulle posizioni della destra agraria.

In serata, dopo lunghe ore di animata discussione fra Malagodi e De Caro alla presenza di Troceni e Ferri, la segreteria del Pli ha annunciato ufficialmente di avere convocato il Consiglio nazionale del partito per il 26 corrente, e di averne fissato al quale essa si presenterà di dimissionaria; per il 21 — dopo, cioè, il ritorno di Martino da Londra — è stata invece convocata la direzione unitamente ai parlamentari. Il segretario del Pli ha illustrato questo annuncio con una imbarazzata dichiarazione ai giornalisti, affermando che l'altro che l'aveva raggiunto in Consiglio dei ministri non soddisfa sufficientemente, a nostro avviso, i principi liberali sulla legittimità propria. L'iniziativa, privatamente ai parlamentari, è stata confermata dalla direzione e dai parlamentari.

Dato che i ministri liberali non pensano minimamente di dimettersi, nonostante la malefica confessione del loro atteggiamento da parte del proprio partito, è dato che l'attuale referendum per essi dovrebbe avvenire niente di meno che fra quindici giorni. Scelba e Martino non dovrebbero nutrire molte preoccupazioni durante il loro viaggio a Londra, che comincia oggi. Per quanto riguarda i socialdemocratici, che avrebbero dovuto protestare e scombinare i loro ministri per ragioni completamente opposte, si può dire che il carattere apertamente reazionario dello accordo — solo Saragat ha aperto bocca, ma per dichiararsi sostanzialmente soddisfatto del raggiunto accordo — in quanto esso dimostra l'efficienza quadrupla. Si assiste così al fatto che mentre i liberali che hanno ottenuto gran parte di quel che volevano, prendono ancora, i socialdemocratici, che hanno indegnamente capitolato, nulla trovano da obiettare.

Per conto dei clericali ha infine parlato ieri alla radio il ministro Medici, esprimendo « solida » soddisfazione per l'affermazione della riforma Segni.



è noto che...

...le stoffe nuove, e in modo speciale quelle di lana contengono delle sostanze naturali, la cui presenza nella fibra stessa contribuisce a renderle soffici, consistenti, elastiche e brillanti, proteggendole altresì dai danni causati dall'usura, dalla umidità e dalle tarme.

L'efficacia di queste difese attive viene ad indebolirsi con il tempo, esponendo così le stoffe ai danni molteplici derivanti dall'uso e dalla azione deleteria degli agenti atmosferici.

Ma oggi il progresso scientifico al servizio di un complesso industriale fra i più moderni, guidato da tecnici di rinomata esperienza rende possibile reintegrare quelle sostanze naturali, durante il processo stesso della pulitura a secco, con un procedimento esclusivo il cui nome ne sintetizza tutta l'importanza:

RITEX

Nuova pulitura a secco F.lli BERNARD

RITEX difende l'abito dai danni delle tarme

RITEX protegge l'abito dall'umidità

RITEX ritesse l'abito nell'intimo della fibra stessa.

F.lli BERNARD

tintori dal 1827

ROMA — Via L. Settembrini, 48 - Tel. 32.569
— Via Taranto, 57a - Tel. 773.909 - Via Bruttiana, 38 - Tel. 755.161 - Via Quattro Fontane, 4 - Tel. 42.164 - Via L. Caro, 9 - Telefono 2074 - Via Anicia, 21 - Tel. 790.941
Via Nomentana, 467 - Tel. 830.109 - Via Po, 88 - Tel. 865.259 - Corso Rinascente, 14 - Tel. 350.179 - Corso Trieste, 108 - Tel. 880.183 - Viale XXI Aprile, 50 - Tel. 830.109 - Viale Parioli, 44 - Tel. 878.013.

Leggete **RINASCITA**

VALIGIE VALIGIE

TUTTI I TIPI AI MIGLIORI PREZZI

Gallo.

S.R.L. ALLA STAZIONE

Portici di **CINQUECENTO, 42-43, ROMA**

SORDITA'

Audin - Telef. 485-546
R. O. N. A.
VIA BARBERINI, 47
Presenta in esclusiva i nuovissimi modelli

New York-London

Acousticon

A Transistor, senza valvole - Leggerissimi - Invisibili - Minima spesa - PROVE SENZA IMPEGNO - Eccezionali facilitazioni - Pagamenti dilazionati

ANNUNCI SANITARI

ENDOCRINE

Studio e Gabinetto medico per la diagnosi e cura delle SOLE DISFUNZIONI SESSUALI di natura nervosa, psichica, endocrina, SENILITÀ PRECOCE NEVROSTENIA SESSUALE, CONSTITUZIONI E CURE RAPIDE - METOPATRIALMENTALI, ANOMIA, LIE. Forme ribelli cure rapide radicali.

Dr. Uff. G. P. Dr. CARLETTI
P.zza Equilino 15, Roma (Staz.)
Visite: 9-12 e 15-18 - Consultazioni massima riservatezza

DISFUNZIONI SESSUALI

di ogni origine e forma - Deficienze costituzionali - Senilità - Anomalia - Accertamenti pre-matrimoniali - Cure rapide - DE BERNARDIS Prof. Derm. Clin. Roma-Parigi - Docente Un. St. Med. Roma - Piazza Indipendenza, 5 (Stazione) - Orario: 9-13; 16-19 - Fest. 10-12

Studio Medico **ESQUILINO**

VENERE Cure rapide pre-matrimoniali DISFUNZIONI SESSUALI di ogni origine

LABORATORIO ANALISI MICRO. SANGUE

Dirett. Dr. F. Calandri Specialista - Via Carlo Alberto, 43 (Stazione)

DOTTOR **ALFREDO STROM**

VENE VARICOSE

VENERE - PELLE DISFUNZIONI SESSUALI

CORSO UMBERTO N. 504 (Presso Piazza del Popolo) - Tel. 61.219 - Ore 8-20 - Fest. 8-13

DOTTOR **STROM**

SPECIALISTA DERMATOLOGO

Cura sclerosante delle VENE VARICOSE - VENERE - PELLE DISFUNZIONI SESSUALI

VIA COLA DI RIENZO 152 - Tel. 351.501 - Ore 8-20 - Fest. 8-13

LA MOTO M.V.

per il secondo anno consecutivo vince il Campionato Romano d'Inverno Classe 175 cc. con

FRANCISCI BRUNO per il 1954

RANIERI RENATO per il 1955

ed è PRIMA ex aequo nella CLASSIFICA A SQUADRE con

FRANCISCI Bruno

INNOCENTI Alfio

RANIERI Renato

Tre M.V. 175 Super Sport 4 tempi partite Tre arrivate

Agente esclusivo

Nuova Casa della Moto S.p.A.

Via D'Azeglio, 29-31 (474.089)

RICAMBI ACCESSORI V. P. Amedeo, 7a (461.281)

con **NUOVI SCAMPOLI** delle filiali di MILANO - GENOVA - COMO

di **SETA PURA** - lane - cotone

INIZIA LA **QUINTA SETTIMANA DELLA GRANDE LIQUIDAZIONE**

MARCO

TESSUTI MODELLO

Tritone, n. 123 - ROMA

35.000

PERSONE hanno visitato la "MARCO TESSUTI MODELLO", nelle prime settimane di vendita

Motivo? **Prezzi sbalorditivi!!** - VISITATE LE VETRIE